



ARMENIA

19 / 30 agosto 2022

foto Dorian Cara



in collaborazione con



da € 1.990

Terre sorprendenti

con l'accompagnamento dello storico d'arte Dorian Cara

L'Armenia è terra di scoperte continue, ricca di cultura, arte, paesaggi, natura incontaminata; crocevia tra Oriente e Occidente, tra Nord e Sud del mondo; testimonianza di grandi figure di santità che hanno lasciato un segno indelebile nella storia del mondo. Questo è un viaggio, oltre che tra le grandi architetture poste in contesti paesaggistici magnifici e unici, anche un percorso tra alcune sorprese naturalistiche e siti misteriosi all'interno del Caucaso.

giorno 1 - venerdì 19 agosto: **Milano - Yerevan**

Incontro in aeroporto di Milano Malpensa e partenza per Varsavia con volo delle 19.45-21.55 e proseguimento per Yerevan con volo delle 23.00 e arrivo alle 04.35 all'aeroporto di Zvartnots.

Controllo passaporti, operazioni doganali, ritiro bagagli e accoglienza. Trasferimento in albergo per qualche ora di riposo.

giorno 2 - sabato 20 agosto: **Yerevan**

Dopo colazione, partiamo per il giro turistico della capitale, con visita al Tsitsernakaberd (fortezza delle rondini), monumento commemorativo del genocidio armeno e al relativo museo, che raccoglie le testimonianze scritte e le immagini del primo e pianificato sterminio di massa del Novecento.

Successivamente visiteremo il Matenadaran, edificio intitolato al monaco Mesrop Mashtots (l'inventore dell'alfabeto armeno), che custodisce più di 17.000 manoscritti e circa 100.000 documenti d'archivio, medievali e moderni, redatti in più di 2.000 lingue e dialetti diversi. Senza dubbio la più imponente istituzione del suo genere al mondo, per quanto riguarda il patrimonio culturale, non solo armeno.

Pranzo e passeggiata in città. Cena e pernottamento.

giorno 3 - domenica 21 agosto: **Yerevan - Khor Virap - Noravank - Shaki - Sisian**

Colazione e partenza per il monastero di Khor Virap, ubicato alle falde del Monte Ararat, che qui si mostra in tutta la sua imponente maestà. Il Monastero è stato costruito sulla fossa di pochi metri cubi nella quale fu tenuto prigioniero Gregorio l'Illuminatore, il Santo monaco che tanto si prodigò per far riconoscere il Cristianesimo quale religione di Stato in Armenia e ci riuscì nell'anno 301.

Proseguimento per Noravank attraverso la stretta gola formata dal Fiume Amaghu, caratterizzata da pareti che incombono a picco sulla strada e da rocce di un particolare colore rosso mattone, e visita del monastero il cui nucleo più antico risale al IX secolo: capolavoro e "canto del cigno" del famoso scultore e architetto medievale Momik, è particolarmente incantevole dal punto di vista architettonico, per altro inserito in un bellissimo il contesto naturale.

Passaggio per Shaki e arrivo in hotel, cena e pernottamento a Sisian.

giorno 4 - lunedì 22 agosto: **Sisian - Ukhtasar - Goris**

Dopo colazione, partenza per Ukhtasar, una montagna, la cui vetta – che si raggiungerà in vettura fuoristrada – è ricca di petroglifi, impressi nelle rocce in epoca neolitica.



ARMENIA

19 / 30 agosto 2022

La loro quantità fa dedurre che quest'area fu abitata per migliaia di anni (fin dal 12.000 a. C.).

Le pitture rupestri di Ughtasar sono incisioni fatte con strumenti litici sulle pietre vulcaniche di colore nero e grigio: sono commemorative della vita e delle prodezze dei defunti; narrano di tradizioni di miti e di tribù, di sentimenti, di sensazioni, di credenze, di vittorie e sconfitte degli antenati.

Passeggiate in libertà tra tale arte rupestre e il contesto paesaggistico, arricchito da un pittoresco lago vulcanico. Proseguimento per Goris – la cittadina capoluogo di regione – in cui si cena e si pernotta.

giorno 5 - martedì 23 agosto: **Goris - Tatev - Karahunj - Tanahat - Yeghegnadzor**

Dopo colazione si prosegue per il Monastero di Tatev, arroccato su una fortificazione naturale, quasi totalmente contornato dal profondo canyon, formato dal Fiume Vorotan. Il monastero, in epoca medievale, fu una delle più famose Università dell'Oriente per le scienze umane, l'arte e le discipline scientifiche.

È raggiungibile con la teleferica più lunga del mondo che, con una sola campata di quasi sei chilometri, attraversa il suggestivo precipizio, regalando singolari emozioni.

A seguire, visita all'osservatorio astronomico preistorico di Karahunj, dove si potranno ammirare degli antichissimi menhir, del peso di alcune tonnellate ciascuno, infissi sul terreno a formare un uccello ad ali spiegate, recente al centro un uovo, che a sua volta pare coronasse un tempio [alcuni chiamano questo sito la "Stonehenge armena" (Karahunj è, tuttavia, molto più antica), per via dei fori svasati all'interno che quasi tutti i menhir presentano – ciò farebbe pensare ad un vero e proprio osservatorio astronomico preistorico – per altri si tratta di una necropoli dell'età del ferro.

Si continua, puntando verso Nord, in direzione dei villaggi di Gladzor e Vernashen per visitare il monastero di Tanahat, isolato tra le colline, nella sua struggente perfezione architettonica.

Si rientra nella cittadina di Yeghegnadzor, per la cena e il pernottamento.

giorno 6 - mercoledì 24 agosto: **Yeghegnadzor - Selim - Noraduz - Sevanavank - Dilijan**

Dopo colazione, si parte con direzione Nord, verso il passo Selim, che mette in comunicazione l'area del Lago Sevan con il Sud del Paese. Nei pressi del valico, a circa 2.500 m di altezza, si visita il Caravanserraglio medievale (anno 1332) fatto costruire da uno dei principi locali per assistere le carovane in transito sulla "via della seta".

È stato magistralmente restaurato e fa bella mostra di sé con le tre navate che ospitavano il bestiame, i carovanieri e la servitù. Il valico dà su un vasto altopiano che accoglie bestiame al pascolo brado; nel cielo si possono scorgere le aquile a caccia di prede.

Si scende verso Martuni e il Lago Sevan, il secondo più vasto lago del mondo in altura posto a 1.900 metri s.l.m., che si risalirà in tutta la sua lunghezza, regalando scorci paesaggistici di rara bellezza, fino alla penisola di Sevan, dov'è ubicato l'omonimo monastero. Lungo il percorso, sosta al cimitero medievale di Noraduz, che conserva quasi mille khachkar (croci scolpite come ricami sulla pietra tufacea, rossa o grigia, simbolo dell'Armenia), alcune veramente notevoli sotto il profilo artistico, altre, di diversa forma, da ascrivere a defunti di religione zoroastriana.

Si continua per la cittadina di Dilijan, ancor oggi destinazione turistica immersa in un Parco Nazionale (omonimo) di notevole importanza, nel quale si preservano numerose specie – vegetali ed animali in pericolo d'estinzione.

Qui si cena e si pernotta.

giorno 7 - giovedì 25 agosto: **Dilijan - Haghpat - Akhtala - Gyumri**

Dopo colazione, si parte con direzione del monastero di Haghpat (patrimonio dell'Umanità Unesco), uno dei centri più vitali dell'Armenia sul piano culturale e religioso. La sua costruzione è strettamente associata alla gloria della famiglia reale dei Bagratuni e rappresenta uno straordinario e superbo esempio di architettura armena medievale.



ARMENIA

19 / 30 agosto 2022

foto Dorian Cara

La struttura più antica del monastero fu fatta costruire dalla regina Khosrvanuch nel 977-991 e fu chiamata Chiesa di Santa Croce (Surb Nshan). Il monastero conserva quella che è considerata la più bella khachkar mai scolpita (XIII sec.): rappresenta l'Amenaprkich (Cristo salvatore di tutti);

Infine, il monastero fortificato di Akhtala (XII secolo), ubicato nell'omonimo villaggio, nella valle del Fiume Debet, storicamente vittima di saccheggi e – soprattutto – di terremoti, molto frequenti in Armenia per il fatto che il suo territorio poggia su diverse faglie tettoniche; l'interno della chiesa, circondata dai resti di un complesso monastico coevo, è per intero coperto di affreschi risalenti all'epoca della costruzione.

Questi monasteri e la natura circostante rendono la giornata indimenticabile.

Proseguimento per Gyumri, cena e pernottamento.

giorno 8 - venerdì 26 agosto: **Gyumri - Yereruyk - Dashtadem - Amberd - Yerevan**

Gyumri è la seconda città dell'Armenia per numero di abitanti e capoluogo di regione; un tempo compete con Tbilisi, e Baku per prestigio, qualità della vita, arte e cultura.

Dopo colazione, effettuiamo una breve visita ad alcune vie del centro storico che mostrano dei bei palazzi in stile liberty e alla grande piazza centrale, che ci dà conferma del suo ruolo di città storicamente importante.

Lasciamo Gyumri per ritornare verso Yerevan: lungo il percorso visitiamo i resti della basilica di Yereruyk (IV-V secolo) considerata uno degli antichi esempi dell'architettura armena riferiti all'epoca paleocristiana e, se sarà possibile, potremo vedere i resti della città di Ani (da lontano, perché tali "resti" si trovano ora in terra turca), antica capitale armena: chiamata la "Città delle mille e una chiese": era ubicata al crocevia di diverse strade commerciali (tra cui la storica "via della seta") e i suoi edifici religiosi, i palazzi e le fortificazioni erano tra i più avanzati del mondo, sia a livello tecnico che artistico.

Continuiamo verso la fortezza di Dashtadem, eretta nel X secolo a pianta ottagonale; una linea continua di mura a cortina e otto severi bastioni (sette a poligoni regolari e uno semicircolare a "mezzaluna") circondano il mastio centrale, che presenta un'architettura spoglia, solenne e grave e doveva risultare pressoché imprendibile.

Sotto le torri ci sono grandi cisterne per la raccolta dell'acqua e gallerie che portano alla cima del mastio. Conteneva al suo interno una chiesa (attualmente, totalmente ricostruita), un Caravanserraglio e laboratori di lavorazione dell'ossidiana. La struttura è stata parzialmente ristrutturata negli ultimi anni. Pranzo lungo il percorso.

Riprendiamo il viaggio per visitare l'area del Monte Aragats (le sue vette superano i 4000 m. di altezza) e la fortezza di Amberd, una possente e imprendibile roccaforte, abbarbicata alle pendici del monte, la cui costruzione iniziò attorno all'anno mille – sulla via che conduceva alla città di Ani, allora capitale dell'Armenia – per presidiare il territorio e il sistema idrico necessario alle terre sottostanti (comprendeva le terme e una chiesa fatta erigere dal condottiero e principe Vahram Pahlavuni nel 1026).

Scendiamo verso la vicina Yerevan, cena e pernottamento.

giorno 9 - sabato 27 agosto: **Yerevan**

Dopo colazione, visita il Museo di Storia nazionale, che consentirà di ottenere – seppur in modo sintetico – un inquadramento storico-sociale del territorio armeno e della civiltà che su di esso si è evoluta nel corso dei secoli.

Se la programmazione cittadina di Yerevan lo consente, partecipazione ad uno spettacolo musicale o all'opera.

Cena e pernottamento.

Passeggiata alla "Cascade", una monumentale scalinata intervallata da statue, aiuole fiorite, sculture, installazioni artistiche e fontane, che sale sul fianco di una collina, dalla cui sommità si gode di una vista estesissima su tutta la città e (di giorno) sul biblico Monte Ararat.

Ritorno in hotel, cena e pernottamento.



ARMENIA

19 / 30 agosto 2022

giorno 10 - domenica 28 agosto: Echmiadzin - Zvartnots - Yerevan

Dopo colazione, partenza per Echmiadzin dove si trova la sede del Catholicos, il Patriarca, guida della chiesa cristiana più antica del mondo. Si visiterà la cattedrale e il giardino, nel quale sono conservate le tombe di alcuni tra i più importanti Catholicos.

Nei dintorni si visiteranno anche le chiese dedicate alle Sante Gayane e Hripsime, suore fuggite da Roma per sottrarsi alle pressanti attenzioni amorose dell'Imperatore romano Diocleziano e da lui fatte martirizzare.

A seguire, si visiteranno i resti della più bella cattedrale Armena (sito Unesco), quella di Zvartnots, il cui nome significa "angeli del cielo", innalzata nel VII secolo per volere del Catholicos Narses III, detto "il costruttore".

Nel pomeriggio, rientro a Yerevan e visita al centro etnografico Dzoragyugh, Museo del famoso regista Sergei Paradjanov (stima reciproca con il grande Federico Fellini): ha avuto fama internazionale con i film *"Le Ombre degli Antenati Scordati"* e *"Il colore del Melograno"* (Fellini confessò che dovette guardare ripetutamente queste pellicole per capirne appieno il significato): nell'eccentrico e interessante Museo Paradjanov (in continua espansione) sono esposti divertenti e variopinti collage, nonché sculture realizzate utilizzando gli oggetti più disparati, oltre a schizzi e disegni per i suoi film.

Tempo permettendo, visita alla Moschea Blu, l'unica rimasta delle tante che si trovavano in città ai primi anni del Novecento. Ritorno in hotel, cena e pernottamento.

giorno 11 - lunedì 29 agosto: Yerevan - Garni - Geghard - Yerevan

Dopo colazione, si parte per il villaggio di Garni, il suo famoso Tempio d'epoca romana (eretto, però in forme ellenistiche) dedicato al Dio Sole e la circostante area archeologica. Il tempio fu fatto edificare dal re armeno Tiridate I – nel I secolo – e, dopo la conversione del paese al cristianesimo, divenne la residenza estiva dei reali armeni.

Proseguimento verso il Monastero di Geghard, uno dei più significativi della religione armena, apice dell'architettura medievale (XIII sec.), scavato parzialmente nella roccia della montagna adiacente, attorno ad una sorgente d'acqua ritenuta miracolosa, in un ambito di eccezionale bellezza naturale e patrimonio Unesco dal 2000, insieme all'Alta Valle del Fiume Azat.

Nel pomeriggio rientriamo a Yerevan per visitare la casa/museo di Martiros Saryan, uno dei più famosi ed ammirati pittori armeni, vissuti a cavallo dei secoli XIX/XX: poeta del paesaggio e del colore, Saryan è considerato "l'impressionista" armeno e incarna il simbolo artistico dell'Armenia stessa: la sua produzione pittorica si caratterizza per un particolare spirito filosofico e si concretizza in una visione "radiosa" del mondo.

Eventuale tempo a disposizione, per l'acquisto di souvenir e/o altro; "cena d'arrivederci" e pernottamento.

giorno 12 - martedì 30 agosto: Yerevan - Milano

In nottata partenza verso l'aeroporto di Zvartnots e partenza per Varsavia con volo delle 04.20 con arrivo alle 06.10. Ripartenza da Varsavia per Milano con volo delle 7.40 e arrivo alle 9.55.



COSTI

Quota individuale in base doppia di partecipazione per 12 giorni, **inclusi voli** da confermare al momento dell'iscrizione

su base 6 euro 2.790	su base 10 euro 2.130	su base 14-16 euro 1.990
su base 7 euro 2.410	su base 11 euro 2.100	
su base 8 euro 2.300	su base 12 euro 2.075	
su base 9 euro 2.200	su base 13 euro 2.010	

Supplementi: singola euro **240**

Iscrizione e caparra euro **1.000 non oltre l'1 luglio**

CODICE IBAN: IT11B0569650670000025054X17 (Banca Popolare di Sondrio, filiale di Bisuschio)

La quota comprende

Voli (da confermare in fase d'iscrizione) - Accoglienza in aeroporto - Trasferimenti aeroporto-hotel (giorno di arrivo) e hotel-aeroporto (giorno di partenza) - Adeguato mezzo di trasporto per gli spostamenti programmati - Autovettura fuoristrada per l'ascesa al Monte Ukhtasar - Sistemazione in strutture ricettive di qualità - Trattamento di pensione completa - Biglietti d'ingresso alle strutture museali, artistiche e culturali, laddove siano previste - Guida locale parlante italiano - Accompagnatore culturale dall'Italia - Assicurazione medico bagaglio.

NB. Per chi desiderasse l'assicurazione contro penali annullamento, in fase di iscrizione dovrà comunicarlo. La cifra è pari al 5 % dell'intero pacchetto con voli.

La quota NON comprende

Le bevande ai pasti, salvo l'acqua - Ingressi non da programma - Extra personali - Mance - Tutto quanto non indicato sotto la voce "la quota comprende".

Documenti necessari per l'ingresso in Armenia

Per i turisti provenienti da un Paese dell'Unione Europea è sufficiente mostrare il proprio passaporto con validità, residua in data non anteriore a sei mesi, successivi a quella di "fine-viaggio". Non è richiesto alcun visto d'entrata e/o di soggiorno. Possedere un certificato di vaccinazione completa contro il Coronavirus (cosiddetta "Certificazione verde" COVID-19).

N.B. Per motivi organizzativi, il programma potrà subire variazioni nell'ordine delle visite da effettuare.



Informazioni e Contatti

Referente organizzativo All Over Viaggi

Stefania Polenghi

+39 0332 470553 / stefania@alloverviaggi.it

Curatore e accompagnatore

Dott. Dorian Cara

+39 338 90 50 947 / doriancara@fastwebnet.it

www.doriancara.it



in collaborazione con



ORIGINAL ARMENIA
Incoming Tour Operator